

# Petizione per obbligo defibrillatori nei locali, Pasca (Silb): “Già siglati protocolli d’intesa, macchinari in arrivo entro l’estate”

febbraio 19, 2016 Attualità Cinzia Ferilli



**LECCE – Discoteche e locali notturni di Lecce e provincia saranno dotati di defibrillatori entro l’estate.**

Parola del presidente nazionale di Silb, l’associazione che riunisce imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo, Maurizio Pasca che ricorda che la dotazione obbligatoria di tali apparecchiature è una delle novità introdotte dal “Patto per la notte”, siglato lo scorso novembre con la prefettura di Lecce proprio con l’obiettivo di rendere più sicura la movida notturna salentina.

Giorni fa l’attenzione dei media locali era tornata a focalizzarsi su questa tematica in seguito ad **una petizione lanciata da Carla, mamma di Lorenzo Toma, il ragazzo di 18 anni deceduto all’improvviso l’estate scorsa** in un’affollata discoteca di Santa Cesarea Terme. Il giovane, affetto da una cardiopatia di cui né lui né la sua famiglia erano a conoscenza, è morto in seguito ad un malore improvviso. “Il soccorso è stato inadeguato e improvvisato” racconta mamma Carla che ora chiede il sostegno alla **petizione lanciata sul web proprio per far sì che i locali pubblici abbiano l’obbligo di essere dotati di un defibrillatore.**

Da qui l’intervento del presidente del Silb Maurizio Pasca che locando l’iniziativa ha precisato : “Mi preme rendere noto che è stato siglato un apposito protocollo d’intesa all’interno del quale è **previsto l’obbligo di dotazione di defibrillatori in tutti i locali. Il Patto della Notte** è stato sottoscritto a Lecce, col **prefetto Claudio Palomba** e, qualche settimana dopo, lo abbiamo fatto anche a **Gallipoli**, comune ad alta densità di locali da ballo, con il commissario **Guido Aprea**, sottoscrivendo il cosiddetto Patto Integrato per la Sicurezza”.

Tra le iniziative mirate ad aumentare la sicurezza dei locali e dei luoghi del divertimento notturno salentino previste dal Patto vi è, dunque, anche quella oggetto della petizione. Si tratta di **una previsione “obbligatoria e vincolante per tutti i gestori dei locali di Lecce e provincia, parliamo di una quarantina di discoteche, e la estenderemo man mano a tutto il territorio nazionale”.** Prima dell’estate 2016, assicura infine Pasca, decine di defibrillatori arriveranno nelle discoteche e nei locali punti di ritrovo più frequentati a Lecce e provincia.

# **Defibrillatori, Silb assicura: in tutte le discoteche entro l'estate**

Il presidente del sindacato dei locali da ballo ricorda che il protocollo siglato a ottobre è vincolante per tutti i gestori della provincia

LECCE – A pochi giorni dall'appello lanciato dalla madre del 19enne deceduto la scorsa estate a Santa Cesarea Terme per una cardiopatia mentre era a ballare con gli amici, il sindacato italiano dei locali da ballo assicura: decine di defibrillatori saranno assegnati nei prossimi mesi alle discoteche e ai locali più frequentati della provincia di Lecce.

Il salentino Maurizio Pasca, che è il presidente del Silb, ricorda che a ottobre è stato siglato un protocollo d'intesa, sotto l'egida della prefettura, nel quale si prevede l'obbligo di dotazione per almeno una quarantina di locali in provincia di Lecce. La stessa disposizione è stata recepita nel patto integrato per la sicurezza per la città di Gallipoli.

La madre di Lorenzo Toma, questo il nome del ragazzo scomparso il 9 agosto scorso, ha lanciato una petizione on line, oramai prossima alle 30mila sottoscrizioni, per istituire l'obbligo di legge. I protocolli siglati nel Salento anticipano questo scenario, nell'auspicio che alle firme seguano i fatti in tempo utile per la stagione estiva.

# Prima vittoria per la mamma di Lorenzo, Silb: “Presto un defibrillatore in tutte le discoteche”

domenica 21 febbraio 2016



**Il sindacato per i locali da ballo accanto a Carla Gentile, la mamma dello scomparso Lorenzo Toma che ha lanciato una petizione per rendere più sicuri i locali pubblici.**

“Presto ci sarà un defibrillatore in ogni discoteca”. Ad assicurarlo **Maurizio Pasca** per il Silb, sindacato per i locali da ballo, che si schiera così accanto alla battaglia di **Carla Gentile**, la mamma del giovane **Lorenzo Toma** scomparso questa estate per una malformazione cardiaca mentre si trovava in discoteca. Il protocollo d’intesa che va in questa direzione è già stato siglato lo scorso ottobre in Prefettura, e adesso lo stesso provvedimento è stato assimilato al patto per la sicurezza di Gallipoli e assicurerà la presenza dei dispositivi salvavita in tutti i locali.

Mentre l’entrata in vigore del decreto Balduzzi – che regola proprio l’obbligo della presenza defibrillatori - viene ancora rimandato di altri sei mesi, continua nel Salento la battaglia per rendere immediati i soccorsi nei luoghi più frequentati, così da evitare altre tragedie. Tra chi si batte per l’attuazione immediata del decreto, anche **Veronica**

**Carlino**, ideatrice e coordinatrice del primo progetto in Puglia sulla Defibrillazione Precoce, "Gesti di vita", inaugurato a Lecce nel 2006 con il sostegno di tutte le istituzioni, forze dell'ordine ed organizzazioni varie.

"Dalla morte di Lorenzo Toma, deceduto la scorsa estate in discoteca a seguito di arresto cardiaco causato da una cardiopatia congenita ignota, alla morte del piccolo 13enne sui campetti da calcio di Trinitapoli, sembra che oggi il tema 'Defibrillatore' sia più attuale che mai" scrive Veronica Carlino.

"Abbiamo intrapreso questo progetto seguendo le idee di diversi amici medici, primo fra tutti il caro dottor Caione, tutti stanchi di tante morti evitabili. Parlare di defibrillazione tra la gente comune faceva ancora paura. Oggi, abbiamo finalmente la possibilità di contribuire ad una crescita sociale e civica globale volta a tutelare le nostre stesse vite. Diversi passi, in tal senso, sono stati fatti in questi anni. Nel 2006 la Provincia di Lecce acquistò diversi DAE che mise a disposizione del 118; negli anni successivi alcuni comuni, privati, scuole, squadre e farmacie hanno aderito al progetto dotandosi di defibrillatore. Ricordo tra tutti il primo progetto a Lecce, emergenza terra mare, poi l'Unione comuni del Nord Salento e molti altri ancora. Anche Confcommercio e SILB tra i primi partner dell'iniziativa. Nel 2013, il Decreto Balduzzi inizia a far parlare prepotentemente di defibrillazione. Lo scorso anno, la prima ordinanza balneare del Sud Italia impone la presenza dei DAE a tutti i lidi. Nel frattempo, il 118, nella persona del Dr. M. Scardia, forma centinaia di operatori BLS-D. Con il supporto delle sezioni locali di SNS Genova vengono cardioprotette anche le spiagge libere della marina di Melendugno e diffuse le manovre di emergenza attraverso la campagna itinerante "Papà ti salvo io", con Salvamento Agency. Poi la sigla del Protocollo nazionale di Intesa con il SILB, nella persona del presidente Maurizio Pasca alla presenza dello stesso Prefetto durante "Tenera è la Notte". E ancora l'indispensabile contributo del dottor L. Fuggiano, coordinatore del progetto "Lecce cardioprotetta", per la diffusione di nuove postazioni DAE, il censimento di quelle già esistenti e la sensibilizzazione sull'importanza delle manovre salvavita e della prevenzione".

"Potrei nominare mille altri partner appassionati e convinti" continua Veronica Carlino, "Assocuore Salento, Leccentrica, l'U.S. Lecce, il compianto amico dottor Antonio Montinaro. Potrei continuare a lungo ma il messaggio alla fine è uno solo, Insieme si può! Siamo appena rientrati dal Festival di Sanremo, dove, con Lucaniacuore, abbiamo

portato il ns progetto a Casasanremo al fine di mettere assieme il mondo dell'associazionismo, del business e dello spettacolo nell'ottica di un social business che faccia bene a tutti. Credo che nessuno di noi debba aspettarsi che la tutela della propria salute sia compito di qualcun altro! Tutti insieme, imparando le manovre salvavita e di defibrillazione precoce possiamo tutelarci a vicenda!"